

**Il primo e unico Festival cinematografico in Italia  
specializzato e dedicato ai film girati nei Borghi storici**



**BORGHI SUL SET  
FESTIVAL CINEMATOGRAFICO**

**SECONDA EDIZIONE – 3 e 4 GIUGNO 2024**

# Little Italy, big plans, great movies

Film-makers are breathing new life into abandoned locations, writes Tom Kington

A new film festival that admits only movies shot in Italian hamlets is aiming to reverse the fortunes of remote areas suffering the effects of depopulation and abandonment.

Held in Rome yesterday, the Borghi set festival featured two full-length films and four short films shot in some of Italy's 6,000 hamlets, which offer stunning locations but are losing residents to big cities.

These places are vital testimony of an uncolonised Italy and we hope that if films are shot there more people will go back and visit them," Catello Masullo, the festival artistic director, said.

A medieval drama *Il Palafio*, which won a jury prize, was filmed at a castle in Velletri, an abandoned hamlet east of Rome. "We scouted about 20 abandoned castles as possible sets, discovering an Italy you never otherwise see," Francesco Lagi, the director, said.

The prize for best location went to Contigliano, a tiny settlement topped by a 13th-century church nestling in the Sabine hills, which was used in the short film *Miraggio*, a tale of a woman's return to her childhood home.

"There are many locations like this that are little known, which means directors can find locations to call their own," Marianna Adams, the director, said.

This year's films were all shot around Rome, but Masullo said future festivals would feature other regions. "Ideally we will hold it in a remote area first, in which directors a few days before production can make films right there, which a jury would judge. The beauty of these places inspires creativity," he said.

Recent efforts by Italian mayors to repopulate their



George Clooney and Sean Connery and other stars have shone a light on hamlets such as Contigliano and, below, Rocca Calascio

€1 billion subsidy package, with 21 locations each receiving €20 million and the rest of the cash spread among more than 200 other hamlets.

Among the beneficiaries was Rocca Calascio, set at the foot of a 1,000-year-old castle in the rugged Abruzzo mountains, which has featured in Hollywood productions such as the 1985 film *Ladyhawke*, starring Michael Pfeiffer, and the 1986 Sean Connery film *The Name of the Rose*.

Rocca Calascio also appears in George Clooney's 2001 thriller *The Assassination*, which makes the most of narrow alleys in Abruzzo towns in its chase scenes. Further north, the abandoned village of Civico in Basilicata was used as a backdrop for the war-torn *The Passion of the Christ*.

"These hamlets take your breath away. They are all about the construction of beauty, and cinema is no different," Masullo said.

dyng towns have included selling homes rural spot. The government has also encouraged the creation of "spread-out" for €1. The government's plan to promote "digital nomad" visas for foreigners who want to work remotely from a

Articolo dedicato alla prima edizione di "Borghi sul Set" dal quotidiano britannico The Times

## BORGHISUL SET FESTIVAL CINEMATOGRAFICO (BORGHISTORICI IN CELLULOIDE)

Il Marchio è stato depositato in data 10/06/2020, con Attestato di registrazione per Marchio di Impresa, Primo Deposito, relativo alla domanda Numero depositi/Numero registrazione: 302020000045232

Titolari: Daniela Cipollaro 50% e Catello Masullo 50%.

Mandatario/Rappresentante: Catello Masullo

Via Lorenzo il Magnifico 120, 00162 Roma

Il catalogo-rivista *Borghi sul Set* è un prodotto *Qui Cinema*

Reg. Tribunale di Roma N° 58/20 del 2.7.2020

Direttore Responsabile: Rossella Pozza



**Presidente: Daniela Cipollaro**

**Direzione artistica: Catello Masullo e Rossella Pozza**

**Comitato di Selezione/Giuria:** Ugo Baistrocchi, Cristiana Bini, Martine Brochard, Luciana Burlin, Cristina Cano, Daniela Cipollaro, Paola Dei, Armando Lostaglio, Franco Mariotti, Catello Masullo, Ernesto Nicosia, Roberto Petrocchi, Rossella Pozza, Oreste Rutigliano, Carlo Sarti, Paola Tassone

**Presidente: Catello Masullo**

**La pubblicazione è edita dal CINECIRCOLO ROMANO**

Via G. L. Squarcialupo 10, 00162 Roma

Tel. 375 5752711

Sito internet: [www.cinecircularomano.it](http://www.cinecircularomano.it)

Email: [segreteria@cinecircularomano.it](mailto:segreteria@cinecircularomano.it)

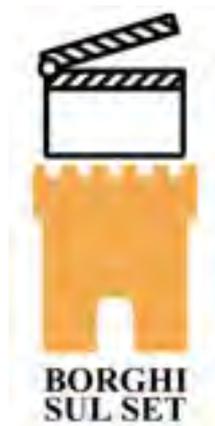
Facebook.com/cinecircularomano

Youtube: Cinecircolo Romano

**Proiezioni:** Cinema Caravaggio Via G. Paisiello, 24i - Roma

**In copertina: uno scorcio del Borgo di Navelli (AQ)**

*Il festival incentiva gli spostamenti in città a piedi, in bicicletta e con mezzi a basso impatto: visita il nostro sito o contattaci per sapere come raggiungere la sala in modo più sostenibile*



# BORGHI SUL SET FILM FESTIVAL

*Il primo e unico in Italia specializzato  
e dedicato a film e corti girati nei Borghi storici*

Incontro con gli Autori alla fine delle proiezioni



## IL PROGRAMMA DELLA II EDIZIONE

LUNEDÌ 3 GIUGNO 2024

16.00: CORTOMETRAGGI E DOCUMENTARI

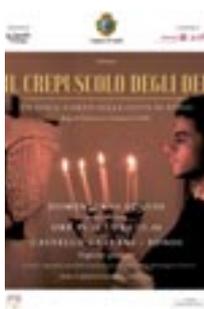
18.45 LUNGOMETRAGGI 21.15



**Il giovane Silone**  
di Gabriele e Saria  
Cipollitti (20')  
**BORGO**  
Pescina (AQ)



**L'oro di Navelli**  
di Marco Migliozi (15')  
**BORGO**  
Navelli (AQ)



**Il crepuscolo  
degli Dei**  
dei Fratelli Latilla (15')  
**BORGO**  
Fondi (LT)



**Grazie Michele**  
di Rosario Errico (15')  
**BORGO**  
Anguillara S. (RM)



**Prigioniero della  
mia libertà**  
di Rosario Errico  
**BORGHİ**  
Arpino, Isola del Liri  
Sora, Posta Fibreno  
Picinisco (FR)



**Orlando**  
di Daniele Vicari (100')  
**BORGO**  
Castel di Tora (RI)

MARTEDÌ 4 GIUGNO 2024

ORE 16.00



**Eravamo bambini**  
di Marco Martani (101')  
**BORGO**  
Minturno (LT)

ORE 19.00

**FORUM**  
Il ruolo del  
Cinema nella  
campagna di  
valorizzazione  
dei Borghi storici

INTERVENGONO:  
Arch. Luigi Frassoia  
Arch. Genaro Maticena  
Prof. Rossano Pazzagli  
Dott. Oreste Rutigliano

Moderatore:  
Catello Masullo

ORE 21.00

PREMIAZIONE  
II EDIZIONE  
**BORGHI  
SUL SET**



a seguire



**Un mondo a parte**  
Riccardo Milani (113')  
**BORGHİ**

Opi, Pescasseroli, Barrea, Villetta Barrea,  
Cittella Alfedena, Gioia dei Marsi, Scanno (AQ)

Con il Patrocinio di



REGIONE  
LAZIO



CITTÀ DI  
ANGUILLARA  
SABAZIA

COMUNE  
DI  
FONDI

COMUNE DI  
CIVITELLA  
ALFEDENA

CITTÀ DI  
MINTURNO

COMUNE  
CASTEL  
DI TORA

COMUNE DI  
OPI

COMUNE  
GIOIA DEI  
MARSÌ

COMUNE DI  
NAVELLI

COMUNE DI  
SCANNO

COMUNE  
DI  
CAPORCIANO

COMUNE DI  
ISOLA  
DEL LIRI

# BORGHI SUL SET

## FESTIVAL CINEMATOGRAFICO

### *Seconda Edizione*

Ho il piacere e l'onore di presentarVi la seconda edizione del Festival cinematografico "Borghi sul Set". Anche per quest'anno al Cinema Caravaggio, con l'organizzazione del Cinecircolo Romano. L'evento dello scorso anno ha raccolto molti consensi e stimolato ad andare avanti.

Credo, ma posso sbagliare, che la ragione di un suscitato interesse sia dovuta al tema trattato ed ai sentimenti identitari che questo argomento può sollevare in noi. Rivelandosi, in ogni caso, una valida alternativa all'artificiale urbano.

Infatti, i Borghi della nostra penisola, le migliaia di Paesi che impreziosiscono la dorsale appenninica, le Prealpi, le aree interne delle nostre isole maggiori, sono sempre più al centro di un interesse diffuso - anche a livello internazionale - continuando a far parlare di sé, della situazione in cui versano e del loro futuro.

Si perdoni l'uso del termine "Borghi" al posto di "Paesi". Parola quest'ultima che suggerisce spesso separazione, problematicità ed emarginazione. Serve, infatti, tanto ottimismo. Anche se "Borghi sul Set" continuerà a riferirsi ai più svariati aspetti che caratterizzano i paesi, le frazioni, le aree interne, le terre alte, le terre di mezzo, le terre deboli appunto.

Essendo i Borghi i luoghi dove si tocca la fragilità della nostra nazione, di una struttura economica, sociale e sanitaria che di sovente vacilla.

Ed innovativo sarà introdurre quest'anno - nell'ambito della seconda edizione e a cura del Gruppo Borghi di Italia Nostra, associazione che da subito ha concesso il patrocinio al Festival - un breve Forum nel quale esperti del tema si confronteranno proprio sulle criticità, le speranze e le opportunità che i nostri Borghi offrono tuttora, nel terzo millennio. Sicuramente propongono bellezza attraverso la particolarità dei centri storici, ognuno diverso l'uno d'altro; autenticità nei paesaggi attrattivi, che spesso ancora li circondano; tradizione ed eccellenza con le produzioni locali a carattere enogastronomico.

Festival cinematografico dunque ed anche impegno, insieme rivolti ad un grande Patrimonio, con la "p" maiuscola, di tipo culturale e con svariate potenzialità economiche. Spazi dove potersi fermare, respirare e guardare lontano.



**Daniela Cipollaro**  
*Presidente del Festival*

*La Piana di Navelli (AQ) vista dal Borgo (a sinistra)  
Scorcio di Caprile, frazione di Rocca Secca (FR) e della Valle del Liri  
(Fotografie di Daniela Cipollaro)*

# IL RACCONTO DELLA PRIMA EDIZIONE



**BORGHISUL SET**

Grande successo al Cinema Caravaggio di Roma per la prima edizione del festival cinematografico **Borghi sul Set**, che raddoppia l'offerta culturale del Cinecircolo Romano in tema di festival, andandosi ad affiancare al tradizionale "Premio Cinema Giovane & Festival delle Opere Prime".

Ideato da Daniela Cipollaro e dallo stesso direttore artistico, Catello Masullo, **Borghi sul Set** è il primo festival in Italia di cinema interamente dedicato a film girati negli antichi borghi storici del nostro Paese, che con il loro fascino e la loro magia sono una quinta ideale per un set cinematografico suggestivo.

La prima edizione del Festival ha acceso nuovi riflettori sull'Italia interna, dove migliaia e migliaia di paesi, piccoli borghi e frazioni attendono di essere valorizzati. E con loro l'immensa realtà di architetture e paesaggi, che sono nella storia della maggioranza delle famiglie italiane.

Il Cinema è lo strumento più vivace per raccontarci questa lotta per la sopravvivenza con tutte le problematiche a corollario, dall'abbandono all'emigrazione, dalla crisi dell'agricoltura ai giovani costretti a lasciare la propria terra.

Il Festival - che ha preso l'avvio dal territorio del Lazio - ha avuto la capacità, già dalla prima edizione, di mobilitare le istituzioni e una rete di personalità legate al mondo della cultura.

Hanno infatti concesso il proprio patrocinio alla manifestazione: **Regione Lazio, Italia Nostra, Roma Lazio Film Commission**, le **Città di Alvito, Amelia, Arpino, Cerveteri, Cisterna di Latina, Contigliano, Cottanello** e, infine, **Mondo TV Group**.

Sono intervenute al Festival molte personalità istituzionali: **Cristina Priarone**, Direttrice di Roma Lazio Film Commission e Presidente di Italian Film Commission; per la Città di Amelia la Presidente della Provincia di Terni nonché Sindaco di Amelia, **Laura Pernazza**; per il Comune di Cerveteri il Sindaco **Elena Gubetti** e il Vicesindaco e Assessore alla Cultura **Federica Battafarano**; per il Comune di Cisterna di Latina l'Assessore alle Attività Produttive **Emiliano Cerro**; per il Comune di Contigliano il Sindaco **Paolo Lancia** e l'Assessore alla Cultura **Maria Lucilla Malfatti**; per il Comune di Cottanello il Sindaco **Roberto Angeletti** e l'Assessore alla Cultura **Monica Volpi**; per la Città di Fondi la delegata dal Sindaco **Rita Fazio**.

Sono inoltre intervenuti **Oreste Rutigliano**, Presidente della Sezione Romana di Italia Nostra, (*già Presidente Nazionale*) e **Monica Corradi** di Mondo TV Group.

**Foto di gruppo in chiusura della Premiazione. Al centro, Daniela Cipollaro, Presidente e ideatrice del Festival, tra Oreste Rutigliano di Italia Nostra (alla sua destra) e Catello Masullo (alla sua sinistra)**



Durante la festosa e affollata **Cerimonia di Premiazione** sono stati consegnati i seguenti Premi, attribuiti dalla Giuria:

- \* **Menzione Speciale della Giuria a *Miraggio* di Marianna Adamo**
- \* **Menzione Speciale della Giuria a *Il Pataffio* di Francesco Lagi**
- \* **Premio “Borgo più cinematografico Borghi sul Set 2023” alla *Città di Contigliano***
- \* **Premio al Miglior Cortometraggio a *Il vestito* di Maurizio Ravallesse**
- \* **Premio al Miglior Lungometraggio a *Grazie ragazzi* di Riccardo Milani.**



2

1



3

1. **Cristina Priarone, Direttrice di Roma Lazio Film Commission, consegna a Michele Astori, sceneggiatore di *Grazie ragazzi* di Riccardo Milani, il Premio al Miglior Lungometraggio**

2. **L' intervento di Laura Pernazza, Sindaco della Città di Amelia e Presidente della Provincia di Terni**

3. **Premio Borgo più cinematografico “Borghi sul Set 2023” alla Città di Contigliano, ritirato dal Sindaco Paolo Lancia e dall'Assessore alla Cultura Maria Lucilla Malfatti**

4



4. **I registi dei cortometraggi selezionati: da sinistra, Cristian Scardigno (*Volevo essere Gassman*); Marianna Adamo (*Miraggio*); Francesco e Gianmarco Latilla (*Il guerriero*); Maurizio Ravallesse (*Il vestito*)**

# IL CINEMA DEGLI ANTICHI BORGHI: UN SUCCESSO INASPETTATO

La prima edizione di BORGHI SUL SET FESTIVAL CINEMATOGRAFICO, che si è svolta il 29 maggio 2023, ha riscosso un successo largamente superiore a tutte le previsioni, arrivando a interessare perfino il prestigioso quotidiano britannico *The Times*, che gli ha dedicato una pagina.

(Si veda: <https://www.cinecircoloromano.it/wp-content/uploads/2023/11/DEF-def-BORGHI-SUL-SET-23-I-RACCONTO-DELLA-PRIMA-EDIZIONE.pdf>)

Per la seconda edizione del Festival si è voluto raddoppiare la sua dimensione, passando da una a due giornate, per lasciare spazio a un numero maggiore di film di recente apparsi al Cinema, aumentando i corti da 4 a 5 e raddoppiando i lungometraggi da 2 a 4, e inserendo un Forum sul ruolo del Cinema nella valorizzazione dei Borghi storici. Tutti i film vengono compiutamente descritti nelle schede sintetiche del presente catalogo, corredate da immagini fotografiche iconiche dei Borghi interessati dalle riprese dei singoli film. Ci limitiamo, in queste brevi note, a dei ragguagli di luce che ancora permangono sulle nostre retine dopo le visioni.

**IL GIOVANE SILONE** di **Gabriele** e **Saria Cipollitti**: un capolavoro di accattivante arte cinematografica, con una scrittura potente, una regia sapiente, eccellente confezione, interpreti adeguati e ben diretti. Ispirato a *Uscita di sicurezza*, celebre autobiografia di Ignazio Silone, il film ripercorre gli anni di formazione dell'intellettuale abruzzese, il terremoto della Marsica del 1915 e l'incontro con Don Orione. Il film è proposto dal Centro Studi Ignazio Silone, si avvale del prezioso sostegno della Fondazione Terzo Pilastro Internazionale e del suo Presidente, Emmanuele F.M. Emanuele. Pescara, dove il film è stato girato, onora il suo Autore con l'intero "Parco Letterario IS", costituito nel 2022, per valorizzare tutto il suo ricco patrimonio storico, culturale e ambientale, affinché si sviluppi ancor più lo splendido territorio della Valle del Giovenco e dell'intera Marsica, dopo aver conquistato altresì la finale di "Capitale della Cultura 2025".

**L'ORO DI NAVELLI** di **Marco Miglioizzi**: un meraviglioso incontro di due magie, la magia della coltura dello zafferano migliore del mondo, e la magia dell'antico borgo di Navelli, splendidamente restaurato e rivitalizzato. Filmato con passione e maestria e promosso dall'energia irrefrenabile di Gildo Papaoli, ci regala la migliore testimonianza in celluloide dell'impianto del "Progetto Borghi" di Italia Nostra. Quella di Oreste Rutigliano, già Presidente Nazionale dell'Associazione.

**IL CREPUSCOLO DEGLI DEI** di **Francesco** e **Gianmarco Latilla**. I "Latilla Bros" hanno all'attivo ben otto film indipendenti, confermando il loro talento di *filmmakers*. Il Borgo antico di Fondi è utilizzato come quinta ideale per creare atmosfere spettrali. Una regia elegante e onirica, un'interpretazione convincente, emozioni profonde, suscitate da immagini di grande cura e da una partitura musicale potente e suggestiva.

**GRAZIE MICHELE** di **Rosario Errico**: un capolavoro assoluto di regia, di messa in scena e di direzione di attori straordinari, a cominciare dai due giovani protagonisti, affetti da sindrome di Down ma capaci di insegnare a vivere ai cosiddetti "normodotati". Ha meritato la qualifica per concorrere al prestigioso Oscar per Miglior Cortometraggio e ha vinto il prestigioso Festival Tulipani di Seta Nera del cinema sociale. Affronta il tema delicato della disabilità con tocco lieve e con il sorriso sulle labbra, mettendo in luce la forza e la bellezza d'animo dei due straordinari e irresistibili attori Andrea Sarcone e Valerio Catoia. Ci permette di vedere la vita da un altro punto di vista e ci fa capire che tutti noi siamo un po' *up* e un po' *down*. Lo spunto del film è stato la medaglia attribuita dal Presidente della Repubblica a Valerio Catoia per aver salvato una bambina dall'annegamento, gesto eroico che gli è valso altresì la nomina di "Poliziotto d'onore".

**PRIGIONIERO DELLA MIA LIBERTÀ** di **Rosario Errico**. Ogni anno in Italia vengono riconosciute dai tribunali, con l'assoluzione, circa 2500 ingiuste detenzioni, frutto in parte di errori giudiziari. Ma solo un terzo, circa 800, vengono risarcite. Spesso, infatti, anche se riconosciuto innocente, l'ex-detenuo viene considerato responsabile, per colpa grave o dolo, di aver indotto la Pubblica Accusa a ritenerlo colpevole. Sono i numeri agghiacciati che hanno spinto Rosario Errico ad accendere i riflettori su una realtà poco frequentata dalla cronaca e dall'arte cinematografica. Operazione meritoria, resa in modo particolarmente efficace dalla presenza di star di prima grandezza come Jordi Mollà, Giancarlo Giannini, Lina Sastri e Marco Leonardi, senza dimenticare quella dello stesso regista, attore di vaglia che fa parte del cast degli attori a pieno diritto.

**ORLANDO** di **Daniele Vicari**: in tarda età arriva per Michele Placido il ruolo più bello e profondo della sua lunga e fortunata carriera. A regalarglielo è Daniele Vicari, un regista sensibile e talentuoso. Che costruisce attorno a Placido uno dei film più importanti sul tema dei migranti, di tutte le provenienze. Placido realizza un miracolo di sottrazione, recitando prevalentemente con il linguaggio del corpo e, soprattutto, con quello degli occhi. Nell'iniziale scontro di incomunicabilità con una nipotina dodicenne di cui ignorava l'esistenza c'è il tema del rapporto tra il passato, nel quale il nonno si è rinchiuso, e il grande futuro europeo incarnato

dalla nipotina. Un film poetico, fiabesco, denso di significati, di simboli e di metafore, che apre una importante riflessione sui temi del nostro presente e delle nostre vite.

**ERAVAMO BAMBINI** di **Marco Martani**: il regista ha scritto una cinquantina di sceneggiature. Molte con l'inseparabile Fausto Brizzi, come quelle per i mitici *cinepanettoni* che hanno realizzato per decenni i maggiori incassi dell'anno in Italia. E alcune anche in collaborazione con Massimiliano Bruno, che si era separato dal trio solo per i film natalizi. Tutte sceneggiature che hanno funzionato alla grande. Il segreto: la grande accuratezza e una grande dedizione. "Ci mettiamo tanto a scrivere una sceneggiatura, anche 7 o 8 mesi, quando la media è circa 3 mesi", mi precisò Massimiliano Bruno all'epoca di *Notte prima degli esami*. Questo film ri-congiunge due compagni di scrittura di lunga data. E lo spunto è, peraltro, una *pièce* teatrale di 20 anni fa, scritta e interpretata da monologhista dallo stesso Bruno. Neanche a dirlo, anche per *Eravamo bambini* la sceneggiatura è d'acciaio. I tre piani temporali della storia si intrecciano a meraviglia. I temi della perdita dell'innocenza, delle vite interrotte da un devastante trauma infantile che le ha congelate a quell'istante, dell'impossibilità di trattenersi dal compiere una vendetta a lungo covata, pur nella consapevolezza che questo li avrebbe precipitati irrimediabilmente negli inferi, sono articolati in modo sapiente e professionale. Martani conferma le sue doti di regia per questo genere di film, già messe in mostra con il suo film di esordio, *Cemento armato* (2007). Dirige alla grande un'ampia corallità di attori di grande efficacia, anche per gli interpreti in età adolescenziale, tutti di sorprendente bravura e di straordinaria somiglianza con i loro corrispettivi adulti. La magia del Cinema ha consentito, per questo film, di ricreare nel Lazio, a Minturno, Gaeta, Formia e Grottaferrata, i borghi calabresi nei quali è ambientata la storia. Davvero stupefacente!

**UN MONDO A PARTE** di **Riccardo Milani**, che si conferma come uno dei pochissimi registi viventi capaci di realizzare cinema popolare, che va incontro al grande pubblico, ma con altissima qualità cinematografica. I suoi film hanno un modo raro di raccontare semplicemente storie (a volte) difficili, mai banali, sempre con temi alti che riguardano importanti temi sociali. Film da cui emerge sempre una grande umanità e una grande credibilità, il "Milani Touch", un marchio di fabbrica. Non fa eccezione questa sua ultima "fatica", *Un mondo a parte*. Un film totalmente riuscito e compiuto, con la costruzione perfetta di una sceneggiatura d'acciaio, dello stesso regista, a quattro mani con Michele Astori, come per il precedente *Grazie ragazzi*. A cominciare dagli importanti temi sollevati. Primo, la strenua resistenza degli antichi, piccoli, borghi storici, in via di progressiva estinzione (il film è stato girato nei deliziosi borghi di Opi, Pescasseroli, Villetta Barrea, Barrea, Civitella Alfedena e Gioia dei Marsi, nell'alta valle del fiume Sangro, sui monti Marsicani, nel Parco Nazionale d'Abruzzo, nelle regioni Lazio e Molise e, soprattutto, ad Opi, a 1250 metri sul livello del mare, poco più di 300 abitanti, antico borgo medioevale di grande interesse archeologico, in cui la popolazione ha origini remote (ne sono testimonianza i tanti reperti archeologici rinvenuti nella Necropoli di Val Fondillo).

Luoghi splendidi e preziosi dove il grande nemico è la rassegnazione al destino di un progressivo declino. "Siete troppo giovani per essere rassegnati", ammonisce il maestro, Antonio Albanese, ai suoi alunni della scuola elementare. "Mae', mia sorella Gemma dice che qua la rassegnazione se magna a mozzichi, come la scamorza", gli risponde il piccolo Concezio. Virginia Raffaele, la vicepreside, spiega al maestro appena arrivato da Roma: "Abbiamo perso prima la biblioteca, poi la sala cinema..., piano piano ci siamo abituati. Ci siamo abituati al peggio, è la cosa più brutta per un essere umano!".

E ancora, il tema della scuola, tanto caro a Milani, elemento essenziale allo sviluppo di un Paese. Il tema dell'ambiente e della sua difesa (non senza una stoccata ai catastrofisti del "cambiamento climatico", con la saggezza popolare del bidello Nunzio, interpretato da Sergio Saltarelli, quando impreca, per liberare dalla neve l'ingresso alla scuola: "Dicevano che non nevicava più, e invece ogni anno è la stessa cosa!").

E anche il tema della "diversità", che nei piccoli centri assume toni da tragedia. Deliziosi e irresistibili i toni di commedia, sin dall'*incipit*, con battute fulminanti. Sapiente e molto divertente il dosaggio dei "tormentoni": "La montagna lo fa!" e "Non vogliamo fare la fine di Sperone". Milani ha scelto tutti attori non professionisti, residenti nei luoghi dove ha girato le riprese, a parte i due protagonisti, immensi: Antonio Albanese, al quinto film con il regista, e una sorprendente Virginia Raffaele, che ha anche una perfetta dizione abruzzese, ereditata dalla madre. Questo conferisce un grado di verità assoluta ai vari caratteri. Li dirige divinamente e mai si ha la sensazione che siano attori presi dalla strada. Secondo la somma lezione del neorealismo e della commedia all'italiana classica che ne è figlia. Bellissime le musiche di Piernicola Di Muro che leggono a meraviglia i *mood* del film, impreziosito nel finale da due liriche del compianto Ivan Graziani, abruzzese di Teramo, "Agnese" e "Taglia la testa al gallo". Quando si esce dalla visione di questo film ti si allarga il cuore, come dopo aver visto i migliori film di Frank Capra, dai quali eredita anche l'esaltante epicità della lotta vittoriosa del singolo (*vedi di piccole comunità, per la specie*) contro forze soperchianti. Abbiamo trovato l'erede italiano del mitico maestro di Hollywood, massimo interprete del sogno americano, ma nato a Bisacquino in provincia di Palermo con il nome di Francesco Rosario Capra?

**Catello Masullo e Rossella Pozza,**

*Direttori Artistici del Festival*

# IL GIOVANE SILONE

di Gabriele e Saria Cipollitti



**Gabriele Cipollitti** (Roma, 1952). Dagli anni Novanta è il regista di riferimento di Piero e Alberto Angela con cui ha realizzato i programmi divulgativi di maggior successo della televisione italiana: da *Il Pianeta dei dinosauri* a *Viaggio nel Cosmo*, da *Superquark* a *Ulisse, il piacere della scoperta*, da *Stanotte a ... a Meraviglie*. Vince l'Oscar Tv "Premio Regia Televisiva" per *Superquark 2009*.

**Saria Cipollitti** (Roma, 1989). Regista e performer. Firma la regia per progetti divulgativi multimediali come gli spot per TIM e TIM Enterprise; *Live Art* per il Museo del Mare e della Navigazione Antica di Santa Severa; *Virtual Reality Experience*; *Ferentino, città d'Arte, Storia, Cultura, Tradizione*.

**Interpreti:** Loris Taher El Zeyl (*il giovane Ignazio*), Matteo Montalto (*Don Luigi Orione*), Alessandro Tirocchi (*padre di Ignazio*), Elisabetta Mandalari (*madre di Ignazio*) - **Genere:** docufilm - **Origine:** Italia 2022 - **Sceneggiatura:** Saria Cipollitti, da *Uscita di sicurezza* di Ignazio Silone. - **Fotografia:** Enzo Calò - **Montaggio:** Marianna Emilio - **Musiche:** Guido Ruggeri - **Supervisor effetti visivi:** Giorgio Capaci - **Scenografia:** Pier Paolo Panarese - **Costumi:** Alessandra Menè - **Trucco:** Rossella Librano  
**Durata:** 20' - **Produzione:** Edge Lab, Fondazione Terzo Pilastro Internazionale

**SINOSI:** *Il Giovane Silone* è un docufilm che si prefigge di raccontare uno dei più grandi scrittori del Novecento italiano, Ignazio Silone, pseudonimo di Secondino Tranquilli, attraverso le esperienze e gli incontri più significativi della sua adolescenza che hanno segnato la sua vita di uomo e di scrittore. Tratto dalla celebre autobiografia frammentaria *Uscita di sicurezza*.

*I luoghi del Set. Veduta aerea di Pescina (AQ) e la torre Piccolomini (a destra)*



# L'ORO DI NAVELLI

*di Marco Migliozi*



**Marco Migliozi** (Roma, 1958). Laureato in sociologia e con una grande passione per la fotografia, ha viaggiato attraverso i cinque continenti realizzando scatti unici e suggestivi che hanno ottenuto pubblicazione su piattaforme di prestigio come *Repubblica.it* e *National Geographic*. Parallelamente si è dedicato al mondo della visual art e alla produzione di docufilm, aventi come focus la promozione della *safety* in ambito aziendale. Nel 2017 uno dei prodotti è stato selezionato per l'International Media Festival di Singapore

**Voce narrante:** Antonella Graziosi - **Genere:** documentario - **Origine:** Italia, dicembre 2023 - **Sceneggiatura e regia:** Marco Migliozi - **Colonna sonora:** Music by AudioCoffee - **Durata:** 15'

**SINOSSI:** Il documentario illustra l'aspetto architettonico di Navelli (AQ) e la coltivazione dello zafferano, eccellenza locale che rappresenta non solo un prodotto di nicchia ma anche una potenziale leva economica per il rilancio dell'intero altopiano, su cui il borgo di Navelli si affaccia. Si mettono in luce sia il restauro del paese che le difficoltà legate alla *restanza*, in uno con la visione d'insieme dell'associazione Italia Nostra, e offrendo uno sguardo sul futuro di Navelli.

*I luoghi del Set. Uno scorcio del borgo di Navelli (AQ) e il borgo medievale (a destra)*



# IL CREPUSCOLO DEGLI DEI

*di Francesco e Gianmarco Latilla*



**Francesco e Gianmarco Latilla** (Fondi, 1999 e 1996). Registi, sceneggiatori, produttori. Dopo il diploma presso l'Accademia d'Arte Drammatica del Lazio, hanno intrapreso una lunga gavetta nel mondo del cinema indipendente e nel teatro. Il loro ottavo lavoro cinematografico, il cortometraggio *Il guerriero* (2022) ha riscosso un grande successo nel circuito dei festival, trionfando al Sorrento Film Festival e all'Aces International Video Awards, oltre a partecipare alla I edizione di Borghi sul Set. *Il crepuscolo degli dei* (2020) è una chiara dimostrazione di affetto per la loro terra.

**Interpreti:** Francesco Latilla - **Genere:** documentario - **Origine:** Italia 2020 - **Sceneggiatura:** Francesco e Gianmarco Latilla - **Regia:** Francesco e Gianmarco Latilla - **Fotografia:** Flavio Capotosto  
**Montaggio:** Gianmarco Latilla - **Scenografia:** Antonio Latilla - **Costumi:** Fiorenza Nallo  
**Durata:** 12'58" - **Produzione:** La Cinearte Produzioni con il contributo del Comune di Fondi -  
**Distribuzione:** La Cinearte Produzioni

**SINOSI:** Durante la notte, il suggestivo borgo della città di Fondi si appresta ad essere illuminato da uno spirito notturno il cui compito è quello di illuminare le antiche opere che hanno donato bellezza e magnificenza alla propria città.

*I luoghi del Set. Fondi (LT): il Castello Caetani e una via del Centro storico durante la "Vicol'Art"*



# GRAZIE MICHELE

di Rosario Errico

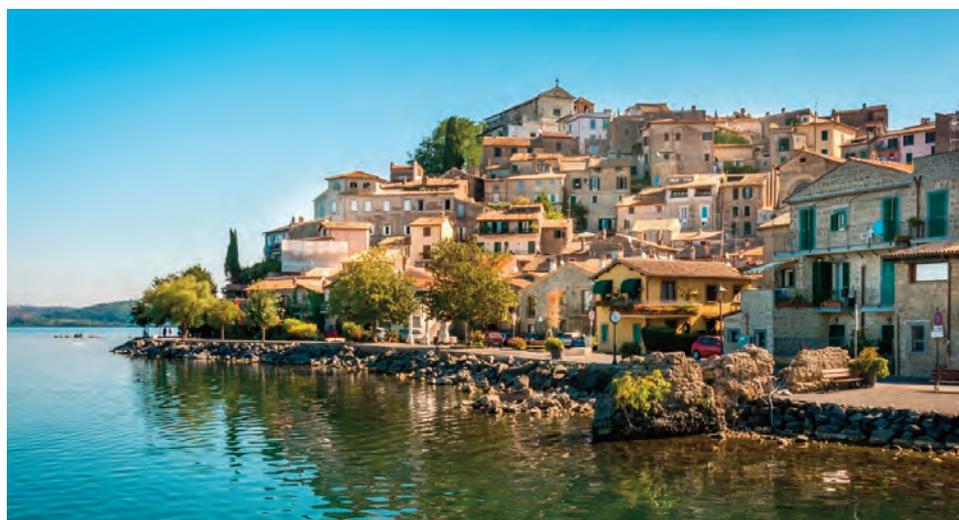


**Rosario Errico** (Napoli, 1968). Attore, regista e sceneggiatore. Come attore ha interpretato, fra gli altri, *Segreti, Segreti* (1984), *Uno scandalo per bene* (1984), *Joan Lui* (1985) e *King David* (1985). Per la televisione ha preso parte a diversi programmi e ha interpretato numerose fiction, sia per la Rai che per Mediaset. Oltre a vari cortometraggi, ha scritto, diretto e interpretato i lungometraggi *Apri gli occhi e... sogna* (2002), *Prigioniero della mia libertà* (2016). Il corto ***Grazie Michele*** è risultato vincitore al Festival Tulipani di Seta Nera e ha ricevuto il Globo d'oro 2023.

**Interpreti:** Andrea Salcone (*Michele*), Valerio Catoia (*Adriano*), Andrea Roncato (*maresciallo*), Rosario Errico (*appuntato*), Antonella Ponziani (*la madre di Adriano*), Luca Lionello (*giardiniera*) - **Genere:** commedia - **Origine:** Italia 2024 - **Sceneggiatura:** Stefano Pomilia, Francisco José Fernandez, Rosario Errico - **Fotografia:** Blasco Giurato - **Montaggio:** Ugo De Rossi - **Musiche:** Maria Chiara Casà - **Scenografia:** Alfonso Rastelli - **Costumi:** Maria Fassari - **Trucco:** Blentina Tanaj - **Durata:** 14' - **Produzione:** Immagine Corporation Production Srl con Rai Cinema

**SINOSSI:** Michele è un ragazzo con sindrome di Down, che ama vivere la vita in modo allegro e spensierato. Il suo inseparabile amico, Adriano, è un adolescente paraplegico, sempre triste a causa del suo handicap. Sostenendo che nessuno dovrebbe essere lasciato indietro, Michele è la prova vivente che con il sorriso e l'altruismo si può dare molto agli altri. Come un giovane Cyrano di Bergerac cercherà di trasformare la tristezza dell'amico Adriano in gioia e amore per la vita.

**I luoghi del Set. Anguillara Sabazia (RM): la scalinata della Collegiata e panorama dal lago di Bracciano**



# PRIGIONIERO DELLA MIA LIBERTÀ

di Rosario Errico



**Rosario Errico** (Napoli, 1968). Attore, regista e sceneggiatore. Come attore ha interpretato, fra gli altri, *Segreti, Segreti* (1984), *Uno scandalo per bene* (1984), *Joan Lui* (1985) e *King David* (1985). Per la televisione ha preso parte a diversi programmi e ha interpretato numerose fiction, sia per la Rai che per Mediaset. Oltre a vari cortometraggi, ha scritto, diretto e interpretato i lungometraggi *Apri gli occhi e... sogna* (2002) e *Prigioniero della mia libertà* (2016).

**Interpreti:** Jordi Mollà (*Alejandro*) Giancarlo Giannini (*ispettore Spaccini*), Marco Leonardi (*sovrintendente Maggio*), Lina Sastri (*GIP*), Rosario Errico (*Oswaldo*) - **Genere:** thriller, drammatico - **Origine:** Italia 2016 - **Sceneggiatura:** Rosario Errico, Stefano Pomilia, Michela Turchetta - **Fotografia:** Blasco Giurato - **Montaggio:** Massimo Quaglia - **Musiche:** Claudio Simonetti - **Scenografia:** Davide Lomma - **Costumi:** Agata Cannizzaro - **Durata:** 83' - **Produzione:** Immagine Corporation Production Srl

**SINOSI:** Alejandro Torres, giovane architetto, vive una vita tranquilla con la sua famiglia fino al giorno in cui viene ingiustamente arrestato. Traumatizzato dall'errore giudiziario e alla disperata ricerca della verità, metterà in atto la sua "vendetta" verso coloro che gli hanno sconvolto la vita.

*I luoghi del Set. Da sx: Arpino, Isola del Liri, Posta Fibreno, Sora (FR)*



# ORLANDO

di Daniele Vicari

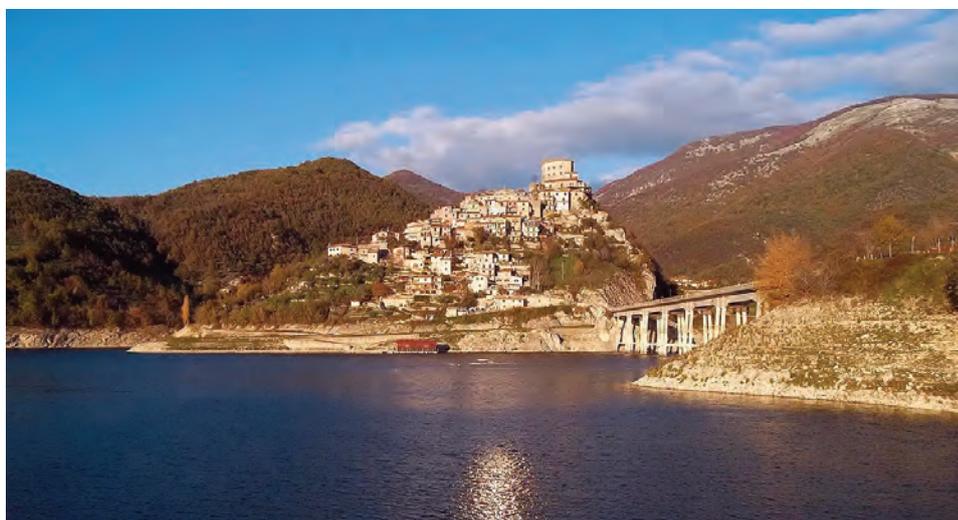


**Daniele Vicari** (Castel di Tora, Rieti -1967). Regista e sceneggiatore. Dopo essersi laureato in Lettere e filosofia all'Università La Sapienza di Roma, ha studiato Cinema all'UCLA di Los Angeles. La sua carriera di regista è caratterizzata dall'esplorazione di temi sociali e politici in numerosi film e documentari. Tra le sue opere più note ci sono *La guerra degli Antò* (1999), *Diaz* (2012) e *Sulla mia pelle* (2018), che evidenziano il suo impegno nel raccontare storie rilevanti della contemporaneità italiana. Uno splendido Michele Placido è il protagonista di *Orlando*.

**Interpreti:** Michele Placido (*Orlando*), Angelica Kazankova (*Ljse*), Fabrizio Rongione (*Michele*), Denis Mpunga (*Kalidou*), Christelle Cornil (*mamma di Severine*), Federico Pacifici (*Lucio*), Lola Deleuze (*Severine*) - **Genere:** Drammatico - **Origine:** Italia, 2021- **Sceneggiatura:** Andrea Cerola, Daniele Vicari **Fotografia:** Gherardo Gossi - **Montaggio:** Benni Atria - **Musiche:** Theo Teardo - **Scenografia:** Igor Gabriel, Beatrice Scarpato - **Costumi:** Francesca Vecchi, Roberta Vecchi - **Trucco:** Sandra Campisi - **Durata:** 112' - **Produzione:** Marica Stocchi, Joseph Rouschop, Rosamont con RAI Cinema e Tarantula Belgique - **Distribuzione:** Europictures

**SINOSI:** La favola moderna di un vecchio e una bambina, che, senza volerlo, si ritrovano ad affrontare insieme il presente e le scelte che porta con sé, nonostante siano distanti come possono esserlo la vita rurale in un piccolo borgo dell'entroterra e quella metropolitana di una grande città europea.

*I luoghi del Set. Castel di Tora (RI): una via del borgo e veduta dal lago del Turano*



# ERAVAMO BAMBINI

di Marco Martani



**Marco Martani** (Spoleto, PG - 1968). Dopo aver lavorato come sceneggiatore di numerosi film nei primi anni 2000, tra cui ricordiamo *Tifosi* (1999), *Natale sul Nilo* (2002) e *Notte prima degli esami* (2006), nel 2007 esordisce nella regia con la sua opera prima *Cemento armato*, cambiando decisamente stile. Importante il sodalizio come sceneggiatore con Neri Parenti e con Fausto Brizzi. Nel 2014 con *La mafia uccide solo d'estate* di Pif ha ricevuto il Nastro d'Argento per migliore soggetto. Nella sua carriera dietro la camera da presa riesce a far convivere commedie come *La donna per me* (2022), ma anche thriller o noir come la già citata opera prima. Il suo ultimo film *Eravamo bambini* è una storia di amicizia e di vendetta.

**Interpreti:** Lorenzo Richelmy (*Walter*), Alessio Lapice (*Gianluca*), Massimo Popolizio (*Avvocato Rizzo*), Lucrezia Guidone (*Margherita*), Giancarlo Commare (*Peppino*), Francesco Russo (*Cacasotto*), Romano Reggiani (*Andrea*)  
- **Genere:** Drammatico - **Origine:** Italia, 2024 - **Sceneggiatura:** Massimiliano Bruno, Marco Martani  
**Fotografia:** Valerio Azzali - **Montaggio:** Luciana Pandolfelli - **Musiche:** Francesco Cerasi - **Scenografia:** Paola Peraro - **Costumi:** Marina Campanale, Ornella Campanale - **Trucco:** Mauro Meniconi - **Durata:** 100'  
**Produzione:** Minerva Pictures e Wildside (gruppo Fremantle) - **Distribuzione:** Minerva Pictures

**SINOSSI:** In un paese della costa calabrese un pacifico trentenne viene arrestato per aver minacciato con un coltello un carabiniere. Durante il suo interrogatorio si intrecciano le storie di altri quattro suoi coetanei, amici d'infanzia, tutti traumatizzati da un fatto di sangue a cui hanno assistito da bambini.

*I luoghi del Set. Minturno (LT): il Complesso archeologico di Marina di Minturno e il Castello Baronale Caracciolo*



# UN MONDO A PARTE

di Riccardo Milani

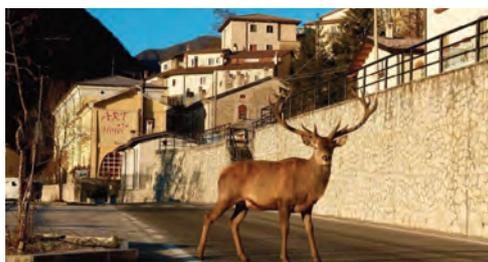


**Riccardo Milani** (Roma, 1958). Dopo aver lavorato come aiuto regista per Mario Monicelli, Daniele Luchetti e Nanni Moretti, esordisce nella regia con *Auguri professore* (1997), seguito da *La guerra degli Antò* (1999), *Il posto dell'anima* (2003), *Piano, solo* (2007), *Benvenuto Presidente* (2013), *Scusate se esisto* (2014), *Mamma o papà* (2017), *Come un gatto in tangenziale* (2018), *Ma cosa ci dice il cervello* (2019), *Come un gatto in tangenziale - Ritorno a Coccia di Morto* (2021). La sua straordinaria capacità di costruire commedie di riflessione come *Corro da te* (2022) e *Grazie ragazzi* (2023) trova una ulteriore conferma con ***Un mondo a parte***, girato in varie località abruzzesi.

**Interpreti:** Antonio Albanese (*insegnante Michele*), Virginia Raffaele (*vicepresidente Agnese*), Sergio Saltarelli (*collaboratore scolastico Nunzio*), Alessandra Barbonetti (*Maria Antonietta*), Sergio Meogrossi (*sindaco Ezechia*), Corrado Oddi (*preside Gaetano*) - **Genere:** Commedia - **Origine:** Italia, 2023 - **Sceneggiatura:** Michele Astori, Riccardo Milani - **Fotografia:** Saverio Guarna - **Montaggio:** Patrizia Ceresani, Francesco Renda - **Musiche:** Andrea Guerra - **Scenografia:** Marta Maffucci - **Trucco:** Arianna Contaldo - **Durata:** 113' - **Produzione:** Wildside, Gruppo Fremantle - in associazione con Medusa Film - **Distribuzione:** Medusa

**SINOSSI:** Michele, insegnante in una scuola di Roma, insoddisfatto della vita professionale condotta nella grande città, decide di dare una svolta alla propria esistenza trasferendosi nel piccolo paese marsicano di Rupe, nel cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo. Insieme alla vicepresidente Agnese dovrà tentare tutto il possibile per mantenere aperta la piccola scuola, minacciata dal calo demografico particolarmente accentuato...

**I luoghi del Set. Opi - Pescasseroli - Barrea- Villetta Barrea - Civitella Alfedena - Gioia dei Marsi (AQ) (da sx in senso orario)**



# I CRITICI HANNO SCRITTO:



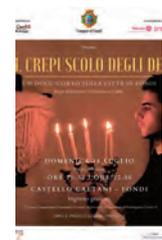
## IL GIOVANE SILONE *di Gabriele e Saria Cipollitti*

- ✓ *Il giovane Silone*, pensato soprattutto per ragazzi e ragazze, conserva memorie originali ed appassionanti di uno dei più grandi scrittori del 900 [Gianni Maritati, *Tg1*]
- ✓ L'esperienza personale del nostro Secondino (Silone) è proposta dagli autori come specchio personale di ogni adolescenza, di ogni epoca, impegnato nel "mestiere del crescere" nella consapevolezza che spetta ai giovani dal "cuore puro" cambiare lo stato di fatto in nome della libertà di tutti e di ognuno [Maria Assunta Oddio, *Terre Marsicane*]
- ✓ *Il giovane Silone* di Gabriele e Saria Cipollitti, realizzato con il contributo essenziale della Fondazione Terzo Pilastro Internazionale, ha avuto una accoglienza straordinaria di critica e pubblico alla XXV edizione del Premio Internazionale Ignazio Silone e passerà probabilmente alla storia tra le più riuscite, anche per la partecipazione popolare [Sergio Venditti, *Il Capoluogo*]



## L'ORO DI NAVELLI *di Marco Migliozi*

Un meraviglioso incontro di due magie, la magia della coltura dello zafferano migliore del mondo, e la magia dell'antico borgo di Navelli, splendidamente restaurato e rivitalizzato. Il corto, filmato con passione e maestria, promosso dalla energia irrefrenabile di Gildo Papaoli, ci regala la migliore testimonianza in celluloide dell'impianto del Progetto Borghi di Italia Nostra, quella di Oreste Rutigliano, già Presidente Nazionale dell'Associazione. [Catello Masullo, *Qui Cinema*]



## IL CREPUSCOLO DEGLI DEI *di Francesco e Gianmarco Latilla*

- ✓ Il cortometraggio è una chiara dimostrazione d'affetto dei fratelli verso la storia del proprio paese, un atto d'amore poetico verso una terra ricca di storia, cultura, religiosità. Francesco Latilla oltre ad aver curato la sceneggiatura e la regia insieme al fratello, ne è anche il protagonista assoluto, uno specchio su cui il magnifico borgo si riflette, essendo il suo un personaggio emblematico, il fantasma di Fondi che di notte vaga tra i vicoli e le piazze, intrufolandosi tra un monumento e l'altro per mostrarne la bellezza sopravvissuta nei secoli. [Redazione *Cultura Identità*]
- ✓ *Il Crepuscolo degli dei*, questo il titolo dell'opera, è la storia del viaggio, spaziale e temporale, di uno spirito, un fantasma che funge da anima della cittadina, che si immerge in epoche lontane rivivendo e mostrando agli spettatori il passato di Fondi. [Francesco Subiaco, *Il giornale OFF*]



## GRAZIE MICHELE *di Rosario Errico*

- ✓ Un corto che affronta il tema della disabilità con garbo, evitando gli stereotipi, che racconta di come le persone con disabilità affrontino difficoltà quotidianamente, fino al riscatto umano dei due protagonisti che si sono rivelati attori d'eccezione. [Francesca Balestrieri, *Il Messaggero*]
- ✓ Questo film è stato ideato e scritto per dare luce e importanza alle persone con disabilità, supera attraverso immagini e parole, retrogradi concetti di discriminazione verso le minoranze inabili, esaltando al contrario, in maniera semplice e diretta, la capacità, la forza morale, la purezza e il sostegno che determinate persone possono regalare a chi è fisicamente più fortunato. [Massimiliano Ferrara, *Italian's News*]



## PRIGIONIERO DELLA MIA LIBERTÀ *di Rosario Errico*

- ✓ Rovesciando la narrazione che parte dal momento decisivo della vicenda, l'arresto di Torres, il regista non introduce la storia, lasciando lo spettatore nel dubbio sull'innocenza del protagonista, che fatica a sbiadire anche una volta che si è venuti a conoscenza dei fatti. Quel dubbio è lo stesso che rimane nello sguardo della gente su un presunto colpevole anche dopo una definitiva sentenza di assoluzione. Errico gioca sugli sguardi in una messa in scena che mantiene sempre alta la tensione. [Francesca Ferri, *mymovies*].
- ✓ Ogni anno in Italia vengono riconosciute dai tribunali, con l'assoluzione, circa 2.500 ingiuste denunce, frutto in parte di errori giudiziari. Ma solo un terzo, circa 800, vengono risarcite. Sono i numeri agghiacciati che hanno spinto Rosario Errico ad accendere i riflettori su una realtà poco frequentata dalla cronaca e dall'arte cinematografica. Operazione meritoria, resa in modo particolarmente efficace dalla presenza di star di prima grandezza come Jordi Mollà, Giancarlo Giannini, Lina Sastri e Marco Leonardi, senza dimenticare quella dello stesso regista, che è attore di vaglia, e che fa parte del cast degli attori a pieno diritto. [Catello Masullo, *Qui Cinema*]



## ORLANDO *di Daniele Vicari*

- ✓ Non nuovo alle problematiche migratorie e lavorative (con opere come *La nave dolce* e *Sole cuore amore*), il regista italiano affina ulteriormente la propria cifra stilistica confezionando una pellicola che sacrifica il parlato a vantaggio delle immagini. [Alessio Cossu, *Onda Cinema*]
- ✓ Vicari pedina il suo anziano protagonista con primi piani ravvicinati sul volto di Placido, facendogli attraversare le strade di una città che lui considera ostile ma di cui non ha paura, fotografato magnificamente da Gherardo Gossi. [Camillo De Marco, *Cineuropa*]
- ✓ Il nuovo film di Daniele Vicari, scritto dallo stesso regista con Andrea Cedrola, è una commovente favola moderna che racconta l'incontro tra due mondi lontani, ma al tempo stesso vicinissimi. A tenerli uniti più che mai non solo la perdita di una persona cara a entrambi, ma soprattutto le rispettive solitudini. [Giulia Lucchini, *Cinematografo*]



## ERAVAMO BAMBINI *di Marco Martani*

- ✓ Il film è la prova che il cinema italiano è ancora in grado di tirare fuori delle chicche da tenere d'occhio, specie in un genere che per molto tempo è stato considerato a esclusivo uso e consumo degli americani come il thriller. [Mario Manca, *Vanity Fair*]
- ✓ Eravamo bambini sfrutta al meglio il materiale originale a disposizione, giocando di montaggio e di climax, tenendo ben coeso il cast corale quanto il linguaggio generale, in bilico tra la tensione, il passato e il presente. [Damiano Panattoni, *Movieplayer*]
- ✓ Martani dirige con disinvoltura i frammenti di questo intreccio che si fa via via più decifrabile, mantenendo una buona dose di suspense fino alla fine e offrendo non pochi colpi di scena. [Vittorio Scarpa, *Cineuropa*]



## UN MONDO A PARTE *di Riccardo Milani*

- ✓ Quello che rimane è lo slancio ideale, la fiducia ostinata di Milani per un cambiamento possibile, identificando come miccia degli adulti consapevoli e coraggiosi, ma come esercito senza paura i bambini e più giovani, speranza a cui affidare il testimone di un vero cambiamento. [Mauro Donzelli, *Coming Soon*]
- ✓ La comicità che caratterizza i due protagonisti è tenuta sapientemente sottotraccia per diventare ironia contro chi ingigantisce gli ostacoli e sarcasmo per chi vuole cancellare il valore della scuola, alla ricerca di un cinema che sappia divertire e far pensare insieme. Per chi chiede al cinema di non dimenticare la realtà. [Paolo Mereghetti, *Corriere della Sera - Io Donna*]
- ✓ *Un mondo a parte* è la commedia italiana (neo-neorealista, romantica e sociale) che vi consigliamo di non perdere al cinema. [Mattia Pasquini, *Style Magazine*]



## IL “PIANO BORGHI” DI ITALIA NOSTRA

Da alcuni decenni è maturato rinnovato interesse per centri storici, borghi e beni sparsi che ha portato a una imponente attività di recupero edilizio, in sé positiva ma che troppe volte è avvenuta in dispregio dei caratteri architettonici e paesaggistici propri.

Oltre ciò la Nazione avverte la consapevolezza del valore potenziale di aree interne e marginali trapuntate da infiniti segni della presenza e lavorazione umana, che però soffrono spopolamento, abbandono, degrado fisico, rischio di scomparsa: piccoli centri storici, paesi, borghi, beni sparsi (dalla casa contadina al monastero, alla villa, al castello, alla chiesa campestre, e altri minori). Valore potenziale anche nel decongestionamento di aree urbane e metropolitane, per l'autonomia energetica e alimentare, per precauzioni sanitarie.

Quindi si è di fronte ad un doppio problema, abbandono e frequenti interventi impropri, pur a fronte di rinnovato interesse da parte di istituzioni, opinione pubblica, mondo politico e culturale.

In tale contesto Italia Nostra ha inteso redigere e offrire una propria proposta, il Piano Borghi varato nel 2020, integrativa e certo non alternativa al molto finora impostato da altri soggetti politici e culturali.

Preme infatti a Italia Nostra che il benèfico rinnovato interesse, foriero naturale di riusi e conseguenti interventi edilizi, sia concepito coniugando più aspetti tutti essenziali e irrinunciabili:

- 1- attecchimento restaurativo (non trasformativo) pur nei necessari adattamenti all'uso contemporaneo;
- 2- capacità antisismica delle strutture edilizie restaurate;
- 3- capacità di reperire risorse adeguate alla immensità del patrimonio edilizio degradato.

Il senso del primo aspetto (restauro e non trasformazione) è nella consapevolezza che l'autenticità del bene storico, ove venga ad insediarsi una nuova funzione odierna, conferma ed esalta il proprio valore culturale e non di meno economico/immobiliare. Fa parte del restauro la rimozione delle brutture nel frattempo operate/inserite, sia nel singolo edificio sia nel paesaggio d'intorno.

Il secondo aspetto (sicurezza sismica) è di valore implicito essendo insensato investire grandi risorse nel recupero rimanendo troppo vulnerabili ai terremoti. Quindi un consolidamento sismico compatibile con l'esigenza culturale del restauro: fondere due mondi finora rimasti separati.

Il senso del terzo aspetto (risorse finanziarie) è nella consapevolezza che a fronte della estrema vastità del patrimonio (circa 100.000 borghi negli ottomila comuni), il solo finanziamento ad hoc di una o più leggi rimane goccia nel mare. Pertanto il Piano Borghi, accanto alla serie di incentivi/facilitazioni ai privati che ogni progetto politico contempla, individua una grande potenzialità nell'esame/riesame della spesa pubblica già esistente.

Strutture socio assistenziali, residenze protette, struttura lungo degenti; scuole, facoltà universitarie, strutture di formazione professionale inerenti temi rurali; impianti sportivi, dello svago, ricreazione e turismo associativi; contributi finanziari ai più diversi settori produttivi (agricoltura, economia del bosco e della montagna, pesca interna, sicurezza idrogeologica, artigianato, incentivi alla impresa giovanile o di altro tipo); tutto ciò -che già impegna immense risorse pubbliche- può essere valutato e ri-pensato in funzione del riutilizzo di immobili storici abbandonati, siano essi beni singoli/sparsi oppure interni a centri storici, oppure interi borghi.

Parallelamente favorire i consueti usi privati: residenza, ricettività, attività professionali. Quindi promuovere serie di incentivi applicabili al recupero edilizio: sgravi fiscali e tariffari, sgravi amministrativi, finanziamenti in conto interessi, impiego del risparmio associativo, assicurativo e previdenziale.

Ove invece la spesa pubblica è chiamata ad impegno prolungato e programmato è nei servizi base (scuola, farmacia, Poste), collegamenti viari, telecomunicazioni. Magari nel quadro di un piano nazionale delle opere pubbliche.

Questo approccio organico ovvero coinvolgente l'intera governance esistente, è il valore aggiunto del Piano Borghi di Italia Nostra al tema da tutti auspicato, di non perdere un immenso Patrimonio decentrato che nella sua vastità e valore può rappresentare, lungo una strategia costante di alcuni decenni, un raddoppio dell'offerta dell'Italia al mondo, dagli effetti benefici incalcolabili.

Approccio forse capace di colmare -almeno in parte utile- quel gap di redditività che dal dopoguerra ha causato l'abbandono.

Serve però, chiede il Piano Borghi, un'adeguata pianificazione più che altro rivolta alla stessa azione pubblica, alla vasta gamma di enti e uffici pubblici che, stante la loro vastissima articolazione, necessitano senz'altro un coordinamento capace di durare almeno due decenni, non vulnerabile dai cambiamenti politici, profondamente condiviso.

In definitiva Italia Nostra, col Piano Borghi, ha inteso offrire alla politica italiana il motivo e l'occasione per unirsi nel superiore interesse della Nazione.

***Gruppo Borghi Italia Nostra***